



di ADRIANA MALANDRINO

«Blasfema? Ma quando mai. La Provincia non organizza mostre blasfeme. Questa decisione proprio non la capisco e per quanto ci riguarda vorrà dire che troveremo altri locali». L'assessore alla Cultura della Provincia Carlo Pesaresi contesta la decisione del suo omologo di Ancona, Andrea Nobili, che ha negato gli spazi della Mole alla mostra di Federico Solmi, artista bolognese che vive e lavora a New York da più di dieci anni, uno degli esponenti più in vista della video art ma anche un nome salito all'attenzione delle cronache per aver firmato diverse opere dissacranti nei confronti della religione cattolica e dello stesso Papa, tanto da subire anche un sequestro giudiziario nel corso di un'esposizione. Nobili, evidentemente, ha ritenuto inopportuno un'esposizione del genere alla Mole che si sarebbe svolta proprio a ridosso delle iniziative previste dal Congresso Eucaristico, tra cui la mostra "Alla cena del Signore". Un no netto, fatto proprio dalla Giunta Gramillano ma che ora ha tutta l'aria di produrre un incidente diplomatico con la Provincia, che quella mostra l'ha organizzata, accogliendo la proposta di Mac- Manifestazioni artistiche contemporanee - gli stessi di Pop Up! - e del critico Gabriele Tinti. Il Mac si è aggiudicato gli spazi dell'Atelier dell'Arco Amaro, di proprietà della Provincia. Ha varato un ciclo di esposizioni. Per quella di Solmi erano necessari spazi più capienti per proiettare alcuni video. Ma niente spazi alla Mole per Solmi. L'assessore alla Cultura Carlo Pesaresi non l'ha presa bene: «Non metto bocca sulle scelte dell'amministrazione comunale, visto che la Mole è uno spazio da loro

Il caso. L'esposizione ritenuta "inopportuna" a ridosso del Congresso Eucaristico

gestito. Ma vorrei ricordare che Solmi è uno dei video artisti più conosciuti e premiati al mondo. La proposta ci è arrivata da Tinti e noi l'abbiamo accolta. Mi preme chiarire che le opere che preoccupano l'assessore Nobili non sarebbero state esposte ad Ancona, nessun materia-

L'ultima esposizione canina per Ancona. E poi addio Fiera. Diciotto ring di selezione, 782 cani in mostra e 2 mila biglietti staccati sono i numeri della prima giornata della "41esima Esposizione Canina Internazionale" organizzata dal Gruppo Cinofilo Anconitano e partita ieri nei padiglioni della Fiera. In passerella cani da pastore e bovini, terriers, bassotti, cani da seguita e per pista di sangue, cani da ferma, cani da riporto, da cerca, da acqua e levrieri che hanno sfilato sotto gli occhi attenti di 17 giudici provenienti da tutta Europa. Delle circa 300 razze che quest'anno saranno presenti in mostra, ieri ne sono state giudicate

LA MOSTRA CANINA

In Fiera oggi si elegge il "Best in show"

Duemila biglietti per la prima giornata. In passerella anche i levrieri più alti del mondo

Si sono esibiti quasi 800 esemplari. Spazio anche ai meno fortunati

93. Tra i cani presenti anche gli esemplari tra i più grandi del mondo, quelli della razza Irish Wolf Hound, il levriero irlandese che raggiunge i 95 centimetri di altezza. Uno spazio è stato riservato anche ai cani meno fortunati, in cerca di famiglia: la Lega Nazionale per la Difesa

del Cane ha 4 cani meticci in cerca di casa nati dall'incrocio di un Setter e un Border Collie (info su www.canicamerino.wordpress.com). Oggi giornata conclusiva della mostra con il "Best in show", per il quale sono attesi 787 cani per 100 razze diverse e 250 cani da compagnia e che premierà il cane più bello in assoluto. Sarà anche assegnato il riconoscimento alla carriera, per il premio "Alleviamo con il cuore" nato per sostenere gli allevatori delle Marche e scoraggiare l'acquisto di cuccioli importati dalle nazioni extracomunitarie, che verrà consegnato ad Alberto Pellegrini allevatore di lunga e comprovata esperienza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Alcuni cuccioli alla mostra canina

Arte censurata, la Provincia s'infuria

Pesaresi: «Opere di Solmi non blasfeme. Il Comune non ci dà la Mole? Faremo la mostra altrove»

LA LETTERA

«Adesso basta, liberateci dal caos delle bancarelle»

Cesare Beccaria ci scrive: «Caro Direttore, nessuno cervello geniale riesce a trovare una soluzione per dare ai bancarellari una collocazione igienica e sanitaria e più produttiva adeguata e toglierle dalla strada? Basta a parlare delle bancarelle, anche i negozianti del corso Mazzini hanno paura a parlare di che cosa vorrebbero al loro posto: più pedonale, addobbi, bei negozi, luce e pavimentazione, un migliore ambiente urbano, via i marciapiedi, via le auto, comprese quelle dei magistrati, degli avvocati, e via con esse anche le famigerate bancarelle. Un nuovo corso Mazzini come quello dalle 13 cannelle in giù. Ci sarà una soluzione migliore delle bancarelle, vorrei sfidare la politica politicante di Ancona con un referendum tra tutti i cittadini di che cosa ne pensano delle bancarelle al centro del mondo anconetano. Un referendum che dica se è meglio un mercato con le bancarelle massimo due mattine alla settimana»



Irritazione di Palazzo di vetro per il ripensamento. Il curatore: «La cosa si commenta da sé»

L'assessore alla cultura della Provincia di Ancona, Carlo Pesaresi. In alto Federico Solmi

ne mostrato in una pubblica piazza, in cui un papa futurista e sesso-dipendente si libera in volo sul Vaticano per poi finire all'inferno. Un curriculum ritenuto da Nobili inopportuno per giustificare una mostra, tanto più a ridosso di quelle previste dal Congresso Eucaristico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

AL PIANO

Le Comunità in piazza

Dalle 10 presidio in corso Carlo Alberto a sostegno dei popoli dell'euro-Mediterraneo che reclamano libertà e dignità. Musica, poesia, parole, narrazioni di ribellione a cura di Associazione Shimabara, Collettivo Studentesco Ops, Assata Shakur, comunità tunisina, marocchina, egiziana, iraniana, libanese, afgana.

S. COSMA

Il Carnevale coi poveri

Cineforum e festa di Carnevale oggi al centro culturale "la Strada", formato dai